

università

**TUMORI NEUROENDOCRINI****Rari e complessi  
ma non imbattibili**

All'ambulatorio dell'azienda ospedaliera-universitaria di Udine, la cura di queste rare neoplasie passa attraverso un approccio multidisciplinare. E i risultati - in termini di miglioramento della qualità di vita dei pazienti - non mancano.

L'unione fa la forza: potrebbe essere sintetizzato così l'impegno che all'Ambulatorio dei Tumori neuroendocrini, della Struttura Operativa Complessa di Endocrinologia e Malattie metaboliche dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, si sono presi per curare in modo mirato i pazienti affetti da questo tipo di neoplasie.

Un'attenzione particolare a tumori che, per la loro rarità, molto spesso sono difficilmente gestibili con un approccio settoriale: si tratta infatti di patologie che originano in ghiandole o in cellule endocrine e colpiscono prevalentemente l'apparato gastrointestinale (stomaco, intestino e pancreas) e i polmoni e per cui è fondamentale una gestione sinergica delle competenze specifiche della medicina, unita ad un approccio mirato delle terapie.

"Seppur rare - spiega il dottor Franco Grimaldi, responsabile dell'ambulatorio - queste malattie possono essere curate e, a distanza di anni con la corretta terapia, si prolunga la sopravvivenza del paziente con un miglioramento della qualità della vita".

L'interesse per questo gruppo di patologie, nato

dalla collaborazione con i colleghi di Pneumologia e di Cardiocirurgia, è iniziata con l'osservazione di una serie di casi di tumori neuroendocrini polmonari, ampliandosi negli anni, grazie alla competenza maturata, ai tumori neuroendocrini del tratto gastroenteropancreatico.

Nel corso degli ultimi anni, l'ambulatorio per i Tumori neuroendocrini ha sviluppato rapporti di collaborazione con altre strutture, quali Oncologia, Chirurgia Generale e Clinica Chirurgica, Cardiocirurgia e Medicina Nucleare, occupandosi della gestione dei nuovi casi di patologia neuroendocrina.

**15 nuovi casi  
all'anno**

Attualmente l'ambulatorio può contare su un riscontro annuale di 15 nuovi casi e una casistica complessiva che supera i 150 casi.

L'esperienza maturata a Udine, attraverso il confronto e la condivisione tra

specializzazioni diverse, ha testimoniato l'importanza di una gestione multidisciplinare di questo gruppo di patologie, al fine di ampliare l'esperienza con la condivisione dei casi e di aumentare la qualità delle prestazioni erogate agli utenti.

"Data la rarità di tali patologie - sottolinea Grimaldi - da tempo abbiamo iniziato a collaborare con altri centri neuroendocrini italiani, consentendo così di creare una casistica di oltre 1.000 casi. E' appunto, attraverso il confronto delle informazioni

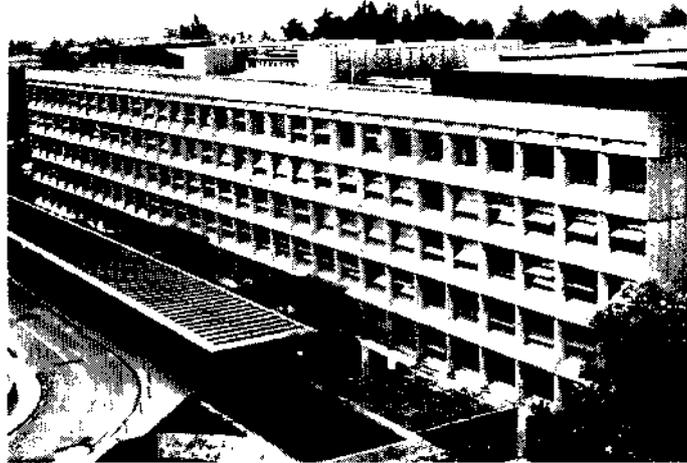
ni e delle terapie, che possiamo fare molto per i nostri pazienti; e per favorire un costante aggiornamento, ci incontriamo ogni 4 o 5 mesi, organizzando convegni, come quello che abbiamo tenuto a Udine nei giorni scorsi".

Ed è in particolar modo proprio sulle terapie per questo gruppo di patologie, che si sono confrontati gli oltre cento specialisti incontratisi in occasione del simposio udinese.

"I recenti progressi della



Il dott. Franco Grimaldi,  
responsabile dell'ambulatorio



diagnostica, abbinati a nuove tecniche di radiologia e medicina nucleare, di laboratorio e la terapia medica con farmaci analoghi della somatostatina a lunga durata d'azione - prosegue il dottor Grimaldi - hanno reso possibile un inquadramento diagnostico più corretto, nonché il miglioramento delle prospettive terapeutiche di tali tumori".

### Un approccio integrato

Negli ultimi anni l'aumento progressivo del numero dei casi diagnosticati ha indotto una maggiore attenzione dei medici specialistici nei riguardi di questa patologia che, in un recente passato, era confinata in ambito esclusivamente specialistico. un approccio ora superato dalla costituzione dell'ambulatorio dei Tumori neuroendocrini, che promuove un percorso integrato fra le diverse componenti specialistiche che si occupano di queste neoplasie

"Il nostro - aggiunge il dottor Grimaldi - è un centro di riferimento sia per i pazienti della Regione Friuli Venezia Giulia che per quelli delle regioni limitrofe. La gestione di questi malati si svolge in maniera multidisciplinare, consentendo l'identificazione precoce del-

la sospetta patologia tumorale neuroendocrina ed anche un migliore utilizzo degli strumenti diagnostici e terapeutici"

Nel corso del Simposio - patrocinato dall'Associazione Medici Endocrinologi, dalla Società Italiana di Endocrinologia, dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" e dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine - sono state approfondite anche le conoscenze riguardanti l'iter diagnostico e terapeutico nei pazienti affetti da tumori neuroendocrini, con un approccio estremamente pratico ed interattivo, basato sull'evidenza e soprattutto tenendo conto del rapporto rischio - costo -efficacia.

Ma gli aspetti clinici non esauriscono l'attività dell'ambulatorio: tra gli obiettivi spiccano, da un lato, la promozione dell'attività di ricerca e l'adozione, nelle strutture sanitarie interessate, di percorsi diagnostici e terapeutici basati sulle nuove acquisizioni scientifiche in materia, e dall'altro la sensibilizzazione degli organi politici, amministrativi, sanitari, delle autorità regionali e dei mass-media al fine di sostenere l'assistenza dei pazienti e delle loro famiglie.

MARINELLA LIRJSSI